

CULTURA E SPETTACOLI

STAGIONE Successo per le due manifestazioni (una dedicata al cinema) che hanno animato il parco triestino

Miramare, non più soltanto d'estate

È in arrivo un «progetto ambizioso» che amplierà l'offerta culturale

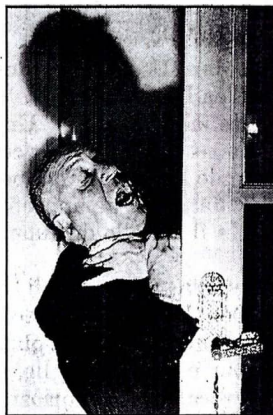
TRIESTE Si è trattato di un anno zero decisamente incoraggiante e ricco di soddisfazioni per i sei enti promotori di MiramarEstate e MiramareCinema, le due manifestazioni che hanno ravvivato la bollente e afosa stagione estiva di quest'anno.

Le quindici serate di teatro, danza e musica e le nove rappresentazioni cinematografiche hanno registrato un successo notevole, toccando il traguardo delle 5000 presenze con un'offerta tra le più varie: si è passati infatti dalle danze dell'ensemble di Micha van Hoecke e dei Complexions alle note raffinate degli Avion Travel e di Biljana Krstic, mentre per quanto riguarda il versante filmico

si è spaziato dalla denuncia-shock di Michael Moore in «Bowling a Colombine», alla nostalgia di «Goodbye Lenin!» fino a un cult hitchcockiano senza tempo come «Notorius». Anche il Varietà dei Piccoli di Podrecca ha avuto un ottimo riscontro, affascinando quasi più gli adulti che non i più ovvi destinatari, i bambini.

Al centro di tutto, il Castello. E poi, dietro, uno straordinario sfondo con i colori del mare, elemento scenotecnico naturale e mutevole che, annunciano i promotori, verrà ulteriormente sfruttato nella prossima stagione con la realizzazione di un palcoscenico sul mare, con l'avallo del Wwf essendo il parco riser-va marina protetta.

Ad aprire il coro unanime ed entusiasta degli ideatori l'assessore Guido Galetto ha decretato l'ottimo successo dell'iniziativa incrociata, «che ha registrato il tutto esaurito più di una volta, nonostante non sia facile occupare un sito come Miramare, territorio sotto rigida tutela». Galetto ha espresso la ferma intenzione di ampliare l'offerta culturale anche durante l'arco della giornata, iniziativa



Alfred Hitchcock

che partirà già da quest'inverno per un progetto ambizioso.

«MiramarEstate» e «MiramareCinema» hanno rappresentato un'unica festa - ha spiegato il soprintendente Giangiacomo Martinez -, nata a Pasqua 2003 da un accordo a sei su proposta dell'assessore Galetto, in cui

hanno unito le forze Provincia e Fondazione CrTrieste, Soprintendenza, Teatro Stabile, Teatro Miela e Co-

operative culturali del Friuli Venezia Giulia».

«Non è propriamente un'invenzione, la nostra - ha continuato Martinez -: gran parte delle dimore rinascimentali si aprivano al pubblico durante l'estate. L'obiettivo, raggiunto, è stato quello di vivere, da parte del pubblico, una situazione di piacevolezza assolutamente inconsueta: così i cittadini di Trieste e i visitatori stranieri, ospiti di Massimiliano, hanno potuto utilizzare spazi museali ma per attività diverse, per godere una festa estiva di cultura».

«Una piccola stagione, ma intensa e di grande qualità - ha aggiunto Antonio Calenda -. Tutto esaurito per Bejart, con la gente ad-

dirittura mandata via, tutto esaurito anche l'ultima sera per Notorius. Dobbiamo fare di più, per far diventare questo luogo un posto unico in Italia e in Europa».

Gianni Torrenti, presidente della Cooperativa Bonaventura, si è soffermato sull'atmosfera di silenzio assoluto in cui si sono tenuti gli eventi, dando la sensazione di non disturbare nessuno, né di essere infastiditi dal rumore della città, perciò «si stava meglio che in una sala cinematografica». Torrenti ha anche evidenziato il momento favorevole per lanciare un'iniziativa di questo tipo nel nostro Paese, considerando la situazione «un po' stanca, quasi al capolinea» in cui versano alcune manifestazioni italiane ormai logore.

Federica Gregori

VENERDÌ 29 AGOSTO 2003